

Questione di vita o di morte

«Neue Rheinische Zeitung» n. 4
4 giugno 1848

****Colonia**, 3 giugno. I tempi cambiano, noi cambiamo con loro. Ecco un motto di cui sanno qualche cosa anche i nostri ministri *Camphausen* e *Hansemann*. Allora, quando erano solo modesti deputati seduti sui banchi di scuola di una Dieta, che cosa non dovevano subire da parte dei commissari del governo e dei marescialli!¹ Quando erano in seconda, alla Dieta provinciale di Renania, com'erano tenuti alla briglia da Sua Altezza l'ordinario Solms-Lich! E persino quando furono promossi in prima, alla Dieta riunita,² avevano sì il permesso di fare qualche esercizio di eloquenza, ma bisognava vedere come Adolf von Rochow, il loro maestro di scuola, maneggiava ancora il bastone concessogli da Sua Maestà. Con quale umiltà dovevano accettare le impertinenze di un Bodelschwingh, con quale fervore ammirare il tedesco balbuziente di un Boyen, quale ristretta mentalità da sudditi³ era loro imposta davanti alla rozza ignoranza di un Duesberg!

Ora questo è cambiato. Il 18 marzo ha posto fine a tutto questo indottrinamento politico e gli alunni della Dieta si sono dichiarati maturi. Camphausen e Hansemann sono diventati ministri e, incantati, hanno sentito tutta la loro grandezza di «uomini necessari».

Chiunque sia entrato in contatto con loro ha dovuto provare quanto si credono «necessari», quanto li ha resi tracotanti la liberazione dalla scuola.

Hanno subito cominciato a riadattare provvisoriamente la vecchia aula, la Dieta riunita. Qui doveva svolgersi, nella forma prescritta, il grande atto del passaggio dal liceo burocratico all'università costituzionale, il solenne rilascio del diploma di maturità del popolo prussiano.

Il popolo dichiarò, in numerosi memoriali e petizioni, che non voleva saperne della Dieta riunita. Camphausen rispose (vedi p. es. la seduta della Costituente del 30 maggio)^a che la convocazione della Dieta era una *questione vitale* per il ministero e naturalmente tutto finì qui.

La Dieta si riunì,⁴ assemblea disperata del mondo, di Dio e di se stessa, abbattuta, mortificata. Le avevano intimato di accettare soltanto la nuova legge elettorale, ma Camphausen esige da lei non solo una legge scritta ed elezioni indirette, ma anche 25 milioni di denaro sonante. Le curie si confondono, non sanno più che pensare della loro competenza, balbettano incoerenti obiezioni; non

^a Vedi presente volume pp. 26-29.